



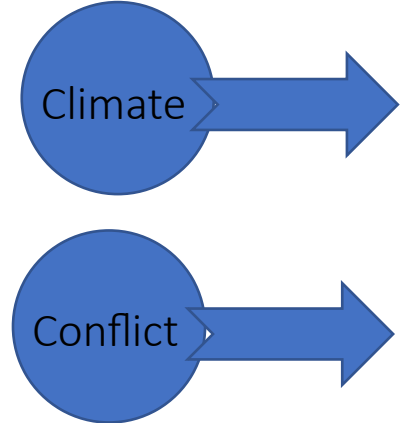
Il Programma Predefinito 9 *Ambiente Clima e Salute* e la sfida dell'intersettorialità

Paola Angelini e Monica Soracase
Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica

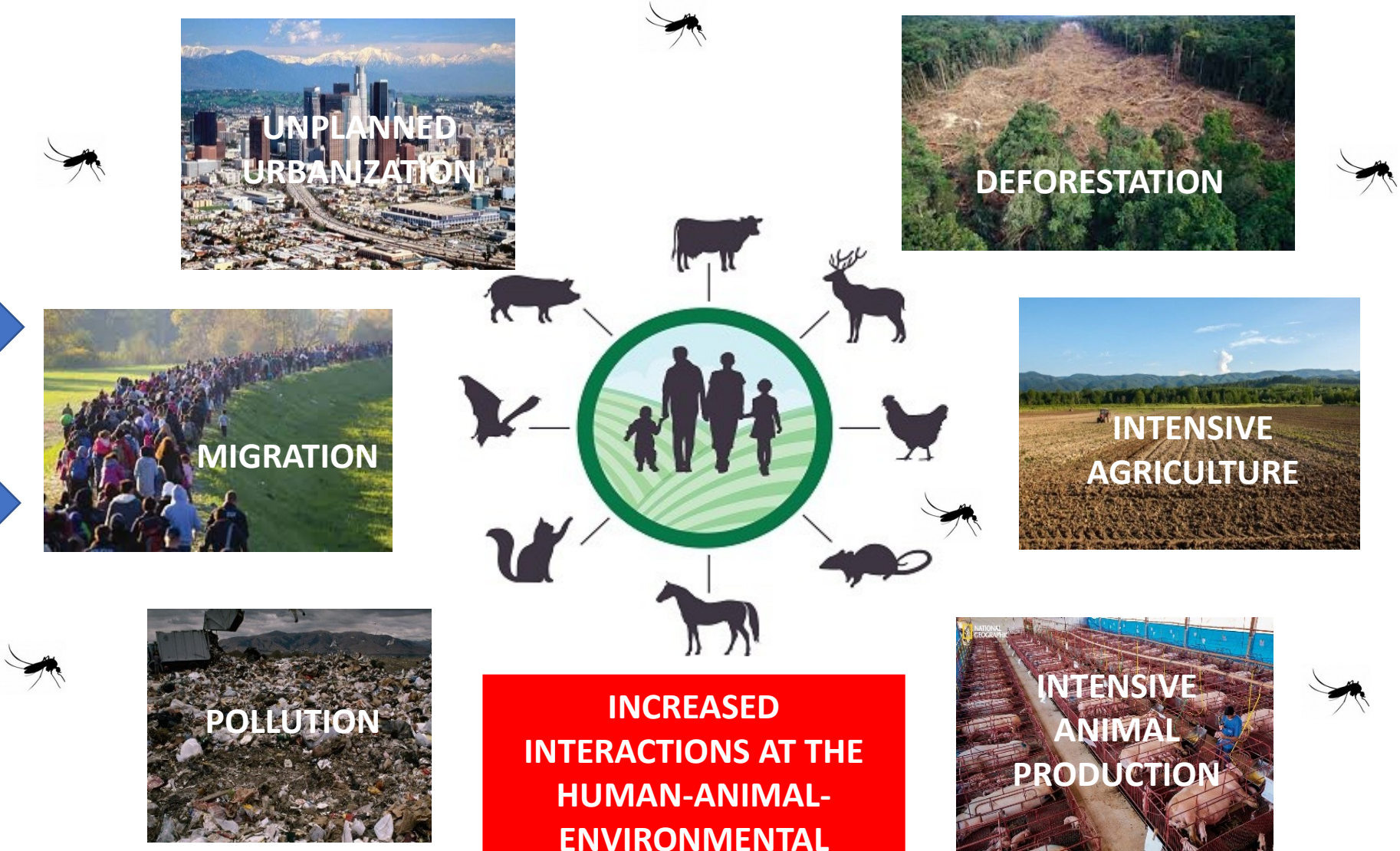
8 maggio 2024

Il mondo sta cambiando velocemente...

Planetary Health & One Health



INCREASED INTERACTIONS AT THE HUMAN-ANIMAL-ENVIRONMENTAL INTERFACE



Approccio sistemico



Abbiamo bisogno di intersectorialità e di un approccio sistemico che riconosca l'interconnessione dei determinanti che impattano sulla salute



Il Programma predefinito 9 così come indicato nel PNP mira a:

1. Rafforzare **l'integrazione** tra SSN e agenzie del SNPA
2. Favorire l'applicazione di strumenti a supporto delle amministrazioni per **valutare e gestire gli impatti sulla salute legati a interventi antropici**
3. Promuovere interventi per: monitoraggio, adattamento e mitigazione degli **effetti dei cambiamenti climatici; riduzione delle esposizioni ambientali indoor e outdoor** dannose per la salute; creazione di **contesti urbani favorevoli alla salute (mobilità sostenibile, aree verdi, spazi pubblici** sicuri, inclusivi e accessibili ...); **attività di comunicazione** sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a fattori ambientali antropici e naturali e per orientare i cittadini verso scelte più salutari e ecosostenibili
4. Migliorare la **sostenibilità ambientale nelle filiere agro-zootecniche**



Programma predefinito 9 Ambiente, Clima e Salute nel PRP dell'Emilia-Romagna

Il Programma prosegue il percorso sul tema ambiente e salute avviato con i precedenti PRP e rafforza l'**approccio intersettoriale**, consolida la **rete collaborativa** tra direzioni degli **assessorati regionali, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Arpae**.

Azioni

- Costituzione **Rete regionale integrata ambiente e salute** ➡ **SISTEMA SRPS**
- Attivazione di una **Sorveglianza epidemiologica** e studio degli **effetti dell'inquinamento atmosferico** sulla salute.
- Promozione di interventi intersettoriali per **vivibilità, salute e benessere urbano** in collaborazione con il **Settore Governo e qualità del territorio**.
- Potenziamento delle azioni di prevenzione in materia di **acque destinate al consumo umano**.
- Promozione di buone pratiche in materia di **sostenibilità ed eco-compatibilità**.
- Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della **Valutazione di impatto sanitario** (VIS).
- **Supporto intersettoriale alle pianificazioni** compreso l'aggiornamento del Piano amianto.

Ambiente, Clima e Salute: altri 2 Programmi a supporto

Programma Libero 15 Sicurezza chimica

Il tema della sicurezza chimica sviluppato nel Programma Libero 15 assicura una maggiore trasversalità e supporto ai diversi Programmi che mirano al conseguimento dell'OS 5.3:

*Programmare, realizzare e documentare **attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP** (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)*

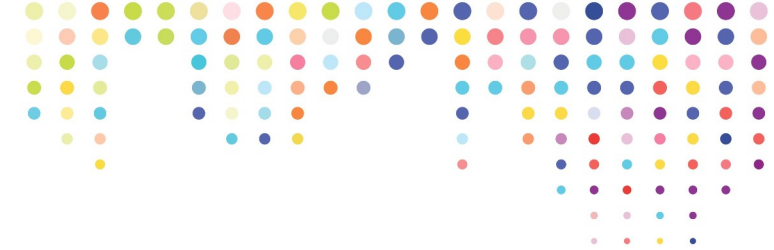


PL18 Eco health. Salute alimenti, animali, ambiente

A partire dagli obiettivi dell'Agenda 2030 adotta **l'approccio Eco Health** per attuare azioni sostenibili di protezione ambientale e promozione della salute.

L'approccio Eco Health ricomprende in una strategia comune sanità umana, sanità animale e protezione dell'ambiente, includendo il contrasto del cambiamento climatico e la difesa della biodiversità, secondo una logica in cui la prevenzione rappresenta l'elemento centrale.





Obiettivo trasversale: INTERSETTORIALITA'

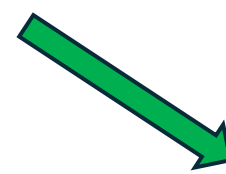
Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting



Programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute

Progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"

DGR 1919 del 07/11/2022 [ambito "Salute – Ambiente – Biodiversità – Clima" - Investimento E.1 del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)]



Istituzione di tavoli tecnici regionali

interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health

Costituzione del Comitato strategico di coordinamento del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per migliorare e coniugare le politiche e le strategie di prevenzione primaria e di risposta in riferimento agli impatti sulla salute associati a rischi ambientali e climatici (Determina 26597/2023)



Indicatori specifici che prevedono attività intersettoriali

Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali



Progetto Aria e Salute (DGR 494/2022)

DG Cura del Territorio e dell'Ambiente, Cura della persona, salute e Welfare; Arpa; Servizio di Epidemiologia Azienda Usl di Reggio Emilia

Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA



Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) dell'Emilia-Romagna (DGR 183/2023)

Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali



Documento regionale di indirizzo per l'applicazione della valutazione di impatto sanitario (VIS)

(Nota Prot. 14/12/2023.1242329.U) Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica; Struttura tematica ambiente prevenzione salute di Arpa

Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati con particolare riferimento alla scala edilizia



Documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati

(DGR 2224/2023) Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Governo e qualità del territori



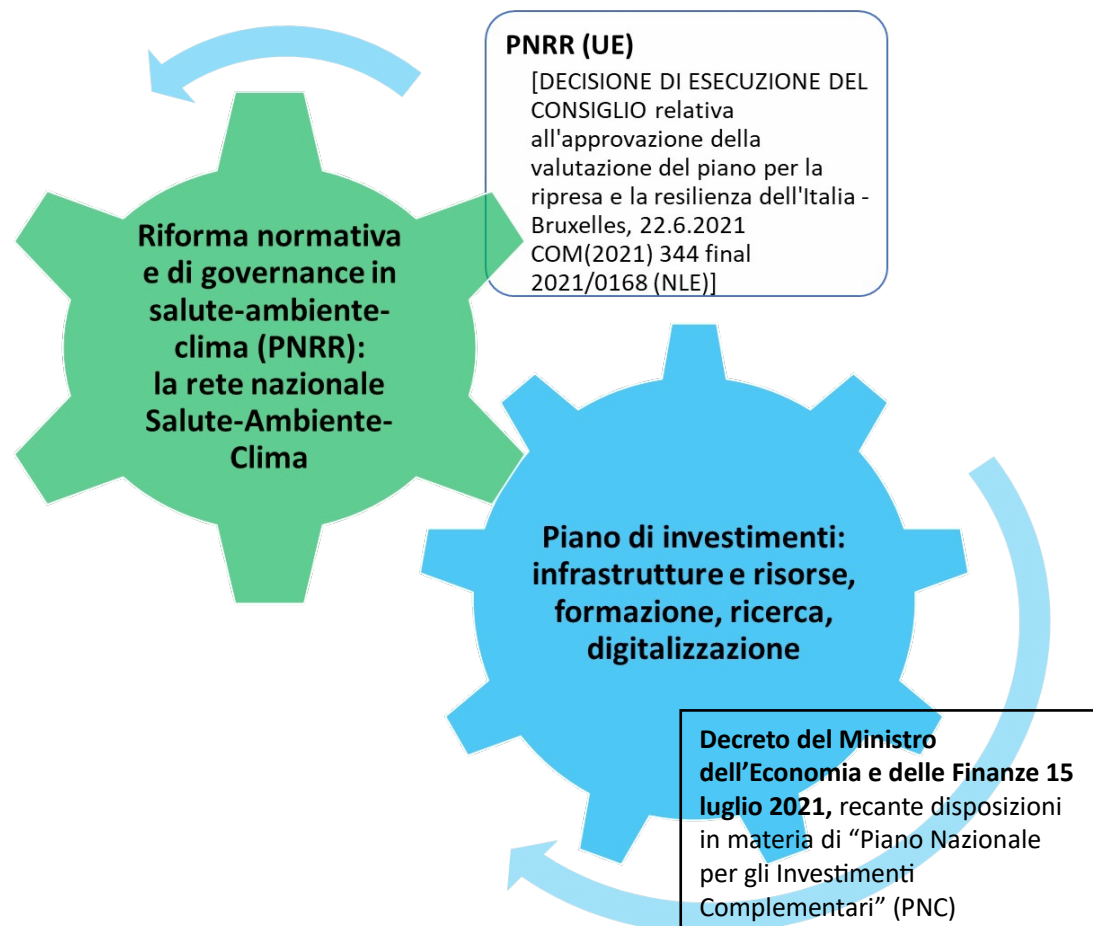
Sistema Regionale di Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici SRPS

Obiettivo

Assicurare il coordinamento e l'integrazione funzionale e operativa delle strutture del territorio che operano a tutela della salute collettiva rispetto a determinanti di rischio ambientali e climatici

Il Sistema SRPS

Contesto normativo



Art. 27 del D.L 30 aprile 2022 n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 istituisce il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e individua, tra l'altro, le funzioni e i soggetti che fanno parte di questo sistema nazionale citando espressamente i Dipartimenti di Prevenzione, le Regioni, gli Istituti Zooprofilattici, l'ISS e il Ministero della Salute

Piano complementare PNRR

Legge 1-7-2021 n. 101

Conversione con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.



Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima"

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Componente 1: *Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale*

Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC): *Investimento 1: Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*



IL SISTEMA SRPS IN EMILIA-ROMAGNA

(DGR 183/2023)

Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica

Coordina i nodi del Sistema
Presidia l'integrazione con **ARPAE**

Dipartimenti
di Sanità
pubblica

ARPAE

DG Agricoltura,
Caccia e Pesca
Settore Fitosanitario
e difesa delle
produzioni

DG Cura del
territorio e
dell'ambiente
Settore Tutela
dell'ambiente ed
economia circolare

IRCCS-AOU di Bologna

- Laboratorio di tossicologia occupazionale e ambientale della Medicina del Lavoro
- UO di Microbiologia/CRREM

AUSL della
Romagna
U.O Microbiologia

IZSLER "Bruno Ubertini"

- Reparto chimico degli Alimenti di Bologna
- Unità Analisi del Rischio ed Epidemiologia Genomica di Parma
- Laboratorio di Entomologia sanitaria di Reggio Emilia

Fondazione Centro
Ricerche Marine
(CRM)



COMITATO STRATEGICO di coordinamento di SRPS (Det. 26597/2023)

FUNZIONI

- supportare l'armonizzazione di politiche e strategie di prevenzione primaria e di risposta agli impatti sulla salute associati a rischi ambientali e climatici
- predisporre piani e programmi di attività annuali
- sviluppare le attività assegnate alla Rete Regionale Integrata Ambiente e Salute, come descritte nel Programma Predefinito PP09 "Ambiente Clima e Salute" del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025
- individuare le priorità su cui intervenire



4 Gruppi di lavoro

1. Emergenze incendi e di natura chimica
2. Valutazione integrata del rischio ambientale e sanitario delle zone costiere e delle acque di balneazione
3. Analisi acque reflue come sviluppo del sistema SARI (individuazione precoce della circolazione di microrganismi patogeni) e per il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza
4. Valutazione di impatto sanitario (VIS) in procedimenti di autorizzazione ambientale



Documento regionale di indirizzo per l'applicazione della valutazione di impatto sanitario (VIS)

Lavoro congiunto tra **Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica** e **Struttura tematica ambiente prevenzione salute di Arpae**.

OBIETTIVO: sistematizzare un approccio comune tra operatori ambientali e sanitari per verificare gli **impatti prevedibili** anche sotto il profilo sanitario di nuovi insediamenti industriali o inerenti piani o programmi in coerenza con le LG ISS e i documenti tecnici della Rete Italiana Ambiente e Salute (RIAS).

Il documento evidenzia le **procedure relative alla stima di impatto di un progetto** rispetto a quelle necessarie per la **stima di impatto di un piano**, dall'identificazione dell'area di studio e della popolazione esposta ai metodi utili per la valutazione del rischio per la popolazione interessata.

Nel 2024 con l'Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, definizione di come **applicare operativamente queste procedure**, nonché la **condivisione dei criteri** che orientino la scelta di eventuali progetti e/o piani la cui fase di procedimento autorizzativo possa essere supportata dall'applicazione della metodologia VIS. Alla fine di questo percorso **si potrà valutare l'adozione di indicazioni cogenti tramite uno specifico atto formale di approvazione**.



Documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati (DGR 2224/2023)

Lavoro congiunto tra i **Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica** e **Governo e Qualità del territorio**

Una lettura integrata di vari strumenti per evidenziare sinergie tra le tematiche sanitarie e quelle ambientali, con l'intento di sostenere un approccio in ambito edilizio in grado di promuovere edifici orientati sempre più al benessere dell'uomo ed alla salvaguardia dell'ambiente

DOCUMENTO REGIONALE RIGUARDANTE LE BUONE PRATICHE SU OBIETTIVI PRESTAZIONALI SANITARI E AMBIENTALI INTEGRATI

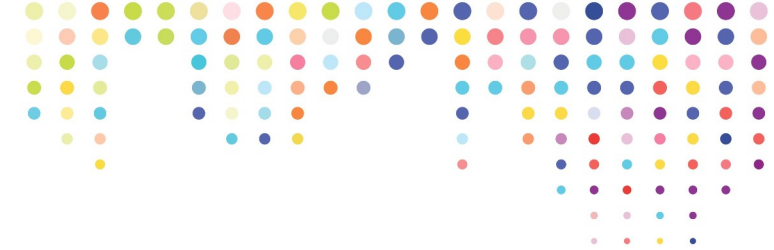
(Indicatore PP09_OS03_IS06 Programma predefinito 9 Ambiente Clima e Salute)

INDICE

Introduzione
Contesto normativo e buone pratiche
Descrizione Allegato- Schede di approfondimento
Conclusioni

Allegato – Schede di approfondimento

Introduzione
Scheda 1 - ANALISI DEL SITO
Scheda 2 - RAPPORTO TRA EDIFICIO E CONTESTO
Scheda 3 – SPAZI VERDI E CONTROLLO DEL MICROCLIMA
Scheda 4 - ORIENTAMENTO DEGLI EDIFICI E DEGLI AMBIENTI INTERNI,
ILLUMINAZIONE NATURALE E VISIONE ESTERNA
Scheda 5 - RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
Scheda 6 - RIDUZIONE DELL'ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO
Scheda 7 - RIDUZIONE DELL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI AD
ALTA (CEM-RF) E BASSA (CEM-ELF) FREQUENZA
Scheda 8 - RIDUZIONE DEI LIVELLI D'INQUINAMENTO INDOOR
Scheda 9 - REQUISITI DIMENSIONALI DEGLI SPAZI DI VITA
Scheda 10 - COMFORT TERMOIGROMETRICO
Scheda 11 - VENTILAZIONE E SISTEMI DI VENTILAZIONE MECCANICA
CONTROLLATA
Scheda 12 - EFFICIENZA ENERGETICA DELL'INVOLUCRO
Scheda 13 - GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
Scheda 14 - GESTIONE E TUTELA DELLE ACQUE
Scheda 15 - GESTIONE INTEGRATA DELL'EDIFICIO



Indicatore di monitoraggio dell'AZIONE EQUITY ORIENTED

Messa a punto di un sistema di indicatori utili a misurare la correlazione tra condizioni socio-economiche e condizioni salutogeniche della città, nonché lettura sperimentale, sulla base degli indicatori proposti, di alcuni piani urbanistici

Il Documento di indirizzo

Regione Emilia-Romagna



Urban Health.
Promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano.

Documento di lavoro



dicembre 2023

La presentazione del Documento e avvio percorso formativo



URBAN HEALTH

Promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano

Un'azione del PP09 "Ambiente, Clima e Salute" del Piano Regionale della Prevenzione



20 Dicembre 2023 - ore 9.30-12.30



Aula Magna, Viale A. Moro 30 - Bologna



Il percorso formativo IN CORSO: l'applicazione laboratoriale del documento di indirizzo



Il Documento di indirizzo URBAN HEALTH

Gruppo di lavoro: Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Governo e Qualità del territorio; Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma; Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara; Struttura Tematica Ambiente, Prevenzione e Salute di Arpae; Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Parma

Urban Health.
Promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano.

Documento di lavoro



Obiettivi del lavoro

Ricerca di **indicatori ambientali e territoriali**, nell'ambito dei principali temi urbanistici definiti dalla LR n. 24/2017, scientificamente solidi, **collegati al benessere e alla salute** della popolazione, facilmente utilizzabili a **supporto degli Uffici di Piano** che si occupano di pianificazione urbanistica

Indicazioni operative rivolte ai DSP per la **costruzione di un Profilo di Salute** che possa contribuire, in fase preliminare, allo **sviluppo di Piani Urbanistici che integrino i suddetti indicatori ambientali e territoriali con i dati sanitari locali** e che, in fase attuativa, sia utile a monitorare l'effetto sulla salute degli interventi realizzati



Il percorso formativo URBAN HEALTH

I Comuni che si candidano a «leggere» i propri PUG attraverso il documento di indirizzo

- **Comuni con PUG già approvati:** Bologna, Modena, Reggio Emilia
- **Comuni con PUG in via di definizione:** Unione Bassa Reggiana, Bomporto, Santarcangelo di Romagna, Unione Rubicone e Mare

Organizzazione in gruppi di lavoro

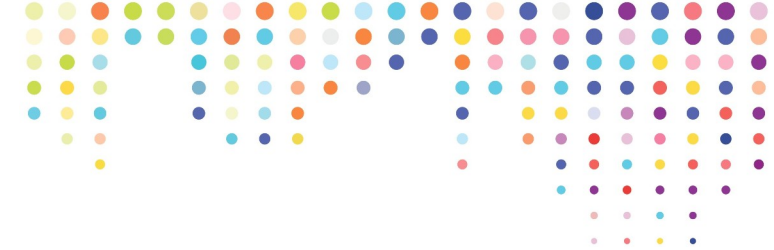
- **7 gdl (uno per ogni PUG analizzato):** Operatori comunali degli Uffici di Piano, progettisti, operatori dei dipartimenti di Sanità pubblica dell'Ausl territorialmente competente, operatori AUSL con specifiche competenze epidemiologiche, ARPAE

Gli esiti della sperimentazione svolta saranno utili per apportare le modifiche necessarie al documento di indirizzo

Urban Health.
Promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano.

Documento di lavoro





Grazie per l'attenzione

paola.angelini@regione.emilia-romagna.it
monica.soracase@regione.emilia.-romagna.it